



Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Paritaria D.M 28/02/2001

Viale Rimembranza 86 - 10064 PINEROLO (Torino)

Tel. 0121.70378

info@istitutomariaimmacolata.eu

www.istitutomariaimmacolata.eu

Regolamento di Istituto

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 30/10/2018

Modificato in data 10/12/2019

Modificato in data 26/05/2026

PREMESSA

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e modificato da ultimo dal D.P.R. 8 agosto 2025 n.134. Esso è funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto Maria Immacolata, è coerente con il "Patto di Corresponsabilità Educativa" sottoscritto all'atto dell'iscrizione e può essere integrato da specifici documenti aggiuntivi relativi al funzionamento dei vari organi collegiali o di particolari locali o attrezzature o destinati a regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto.

Il presente Regolamento è stato approvato in Consiglio d'Istituto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana e a cooperare per il raggiungimento delle finalità dell'opera educativa. Esso potrà pertanto essere modificato dallo stesso Consiglio d'Istituto secondo le modalità previste dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Art. 1

L'identità educativa dell'Istituto si ispira sia alla spiritualità ed al carisma di padre J.P. Médaille sia alla finalità ecclesiale che presiede alla vita ed alle opere delle Suore di San Giuseppe.

L'Istituto "Maria Immacolata", come Scuola Cattolica:

- promuove l'apprendimento ed il dominio critico del sapere con un esplicito riferimento alla concezione cristiana della realtà e dell'uomo, attraverso una sintesi di fede, cultura e vita, garantendo il diritto allo studio sancito dalla Costituzione;
- si propone la crescita integrale ed armonica dei giovani a garanzia di un proficuo orientamento verso l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e gli studi superiori;
- promuove un'azione educativa caratterizzata da serietà, trasparenza e dialogo sereno e costruttivo, nel rispetto delle differenze dei ruoli e delle responsabilità;
- persegue una crescente individualizzazione dell'insegnamento, con attività mirate al recupero di deficit di apprendimento, alla valorizzazione delle eccellenze, al sostegno e all'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali o portatori di disabilità;
- promuove l'impiego e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di nuove tecnologie, mediante un'opportuna formazione del corpo docente, nel rispetto della libertà d'insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Art. 2

Gli studenti e le studentesse hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

- a) La scuola s'impegna a garantire la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento;

- b) Ciascuno studente e studentessa ha diritto a vedere rispettata in ogni situazione la sua identità culturale, etnica e religiosa attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;
- c) Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità;
- d) La scuola s'impegna a garantire tutti gli strumenti e le misure necessari per favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità o con altri bisogni educativi speciali, anche di carattere temporaneo;
- e) Ciascuno studente e studentessa ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati di norma non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova. I singoli docenti ed i consigli di classe individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data
- f) La scuola s'impegna a garantire l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di difficoltà e di svantaggio e per la prevenzione della dispersione scolastica;
- g) La scuola s'impegna a garantire offerte formative aggiuntive ed integrative volte al potenziamento delle attitudini di ciascuno;
- h) La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, a mettere a disposizione degli studenti una strumentazione tecnologica adeguata.

Art. 3

Gli studenti e le studentesse hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in riferimento alle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art. 4

Ogni classe ha diritto ad avere due rappresentanti. I loro compiti sono:

- rappresentare la classe presso il docente coordinatore, i singoli insegnanti, il coordinatore didattico;
- impegnarsi per il migliore andamento della classe per quanto riguarda lo studio, la disciplina, il rispetto reciproco e degli ambienti scolastici;
- sostenere le iniziative della classe in campo culturale, sociale, sportivo e di solidarietà;
- partecipare ad eventuali riunioni dei rappresentanti appositamente convocate per discussioni di carattere generale o specifico.

Art. 5

Gli studenti e le studentesse hanno diritto a riunirsi in assemblea di classe per dibattere temi di interesse comune. L'assemblea si svolge alla presenza del coordinatore di classe o di altro docente autorizzato dal coordinatore didattico e per il suo svolgimento è consentito l'utilizzo di un'ora a quadrimestre dell'orario scolastico. I rappresentanti di classe almeno tre giorni prima della data fissata, consultato l'insegnante dell'ora in questione, devono chiedere l'autorizzazione al coordinatore didattico, fornendo l'ordine del giorno dell'assemblea ed impegnandosi successivamente, entro cinque giorni, a consegnare un verbale della riunione stessa.

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Art.6

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del patto formativo ed educativo, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal CCNL, per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 7

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a:

- a) frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- b) avere nei confronti dei docenti, del personale non docente e degli altri studenti, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
- c) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in particolare eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal piano di emergenza dell'edificio scolastico;
- d) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- e) vivere con rispetto i momenti di formazione umana e cristiana proposti dall'Istituto;
- f) dotarsi ed avere a disposizione i materiali richiesti dai docenti e necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali;
- g) deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- h) non portare a scuola ingenti somme di denaro, oggetti pericolosi od oggetti di valore non correlati alle attività didattiche (la Direzione della scuola declina a riguardo ogni responsabilità circa la loro custodia);
- i) esibire un abbigliamento decoroso, consono ad un ambiente educativo;
- j) utilizzare un linguaggio corretto e non volgare né offensivo, evitando urla o schiamazzi anche durante i momenti di pausa e ricreazione.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Art. 8

È il documento, sottoscritto dalla famiglia e dallo/a studente/ssa all'atto dell'iscrizione, che attesta la reciproca condivisione delle finalità educative dell'Istituto.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:	LO/A STUDENTE/SSA SI IMPEGNA A:
OFFERTA FORMATIVA e PROGETTO EDUCATIVO	Garantire un percorso formativo volto a promuovere il benessere ed il successo formativo dell'alunno/a, la sua	Prendere visione del presente patto di corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto e del Piano Triennale	Seguire le indicazioni impartite da insegnanti e genitori, garantendo impegno costante durante tutte le attività didattiche

	valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale, nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.	dell'Offerta Formativa, condividendo e discutendone il contenuto con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	proposte.
RELAZIONALITA'	Creare un clima educativo sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di comune cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo di dare continuità all'azione educativa.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico e tutte le persone che costituiscono la comunità educante. Usare un linguaggio corretto e consono all'ambiente scolastico.
FREQUENZA e PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli all'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto di corresponsabilità.	Favorire la frequenza regolare, assidua e puntuale delle lezioni, limitando assenze e ritardi a quanto strettamente necessario. Collaborare attivamente tramite gli strumenti messi a disposizione dell'Istituto, informandosi con costanza circa il percorso didattico-educativo dei propri figli.	Frequentare regolarmente e con impegno le lezioni ed assolvere puntualmente ai compiti assegnati. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo la propria attenzione e la partecipazione alla vita della classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Far rispettare le norme di comportamento, i	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, stimolando la riflessione ed il confronto su eventuali episodi di criticità o di	Riferire alla famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto ed il rispetto tra i compagni

	regolamenti ed i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	conflitto, motivando con i figli eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari.	sviluppando comportamenti di integrazione e solidarietà.
CONTRASTO A FENOMENI DI BULLISMO e CYBERBULLISMO	Proporre nel corso del triennio attività, laboratori ed occasioni di formazione ed informazione per gli alunni e le loro famiglie sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie e degli strumenti di comunicazione digitale, anche con riferimento ai Patti Digitali di Comunità (fascia 11-14 anni) e sfruttando le risorse attivate da reti e partnerships territoriali. Le attività verranno dettagliate e calendarizzate nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa.	Vigilare sull'uso consapevole ed adeguato all'età degli strumenti di comunicazione digitale, limitando il tempo di esposizione agli schermi e vigilando sui contenuti fruiti. Collaborare con la scuola e con le altre famiglie per facilitare l'emersione di eventuali fenomeni di bullismo o cyberbullismo, il loro contrasto ed il loro superamento.	Seguire le indicazioni fornite da famiglia ed insegnanti per un uso adeguato degli strumenti di comunicazione digitale. Non utilizzare smartphone o altri strumenti digitali (diversi da quelli in dotazione ai laboratori scolastici) durante tutta la permanenza a scuola, a meno di situazioni contingenti ed eccezionali e dietro espresso consenso da parte dell'insegnante o del personale scolastico.

ASSENZE, RITARDI ED USCITE ANTICIPATE, ESONERI

Art. 9

La frequenza scolastica quotidiana e regolare è il primo dovere cui gli studenti, le studentesse e le relative famiglie si impegnano all'atto dell'iscrizione: vanno pertanto evitate le assenze prive di comprovate motivazioni.

La famiglia dello studente deve giustificare sollecitamente le assenze (di norma prima del rientro a scuola e comunque non oltre il terzo giorno dal rientro) tramite l'apposita funzione del registro elettronico. Il numero di assenze, la loro giustificazione non tempestiva ed il verificarsi di eventuali assenze mirate volte ad evitare le prove di valutazione possono costituire indicatori per la valutazione del comportamento, secondo i criteri indicati nel P.T.O.F.

Art.10

Ogni ritardo deve essere giustificato dalla famiglia tramite l'apposita funzione del registro elettronico. Il numero di ritardi, la loro giustificazione non tempestiva ed il verificarsi di eventuali ritardi mirati volti ad evitare le prove di valutazione possono costituire indicatori per la valutazione del comportamento, secondo i criteri indicati nel P.T.O.F.

Art.11

Il permesso di uscita anticipata (salvo nel caso di problemi di salute che comportino il ricovero in infermeria) è concesso solo in casi eccezionali (al massimo cinque volte all'anno, salvo deroghe anticipatamente concordate per documentati motivi di salute o sportivi) dietro richiesta della famiglia tramite l'apposita funzione del registro elettronico. L'uscita anticipata è comunque consentita solo nel cambio d'ora. Al momento dell'uscita lo studente dev'essere atteso in portineria da un genitore o da adulto delegato.

È considerata uscita anticipata anche la mancata frequenza alle lezioni pomeridiane.

Art. 12

Gli alunni che per motivi di salute non potranno seguire le lezioni di scienze motorie per l'intero anno scolastico dovranno presentare al coordinatore didattico la domanda di esonero e la certificazione medica attestante l'effettiva impossibilità a partecipare all'attività pratica prevista. L'esonero riguarda comunque la sola attività pratica: lo/a studente/ssa non viene esonerato dalla parte teorica per la quale viene regolarmente valutato/a. Eventuali esoneri temporanei dall'attività pratica (per problemi di salute non gravi) devono essere richiesti per iscritto sul diario, da esibirsi al docente di scienze motorie.

INTERVALLI, CAMBI D'ORA E PAUSA MENSA

Art. 13

Durante l'intervallo di metà mattina tutte le classi scendono nel cortile della scuola accompagnate dai docenti preposti all'assistenza, evitando urla, corse o schiamazzi. Il rientro in classe dev'essere tempestivo e puntuale. Si fermeranno sul piano, assistiti da un docente, solo gli studenti con documentati problemi di salute.

Art. 14

Al momento del cambio d'insegnante al termine di ogni lezione gli studenti sono tenuti a rimanere nella propria aula, fatte salve le esigenze di spostamento presso aule dedicate per la lezione successiva. Eventuali esigenze di recarsi ai servizi igienici dovranno essere soddisfatte preferibilmente nel cambio d'ora.

Art. 15

Durante la pausa pranzo gli studenti dovranno consumare il pasto presso la mensa scolastica negli appositi refettori e sotto la sorveglianza dei docenti incaricati. È fatto divieto di uscire dall'Istituto (salvo richiesta scritta della famiglia, per comprovate e continuative motivazioni).

Prima di trasferirsi ai campi da gioco gli allievi usufruiranno del bagno oppure lo faranno al rientro in classe alle 14.15. Coloro che, per qualsiasi motivo, risulteranno privi del buono mensa e del pranzo al sacco faranno riferimento all'adulto assistente in refettorio e non potranno autonomamente acquistare alimenti presso i distributori automatici. Non è in ogni caso consentito l'accesso autonomo a tali distributori automatici.

USO DEGLI APPARECCHI ELETTRONICI

Art. 16

Le modalità di utilizzo per scopi didattici delle attrezzature informatiche (pc, proiettori, LIM, tablet...) sono definite da appositi regolamenti o indicazioni interne. Non è consentito l'uso autonomo delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto senza autorizzazione da parte del docente.

Art. 17

Non è consentito l'uso, non debitamente autorizzato dai docenti, del telefono cellulare, di tablet, smartwatch o altri dispositivi connessi alla rete internet durante le ore di lezione, i cambi d'ora, gli intervalli, le pause mensa, i laboratori ed i corsi extrascolastici. Tali dispositivi, se in possesso, dovranno restare spenti nello zaino. L'uso di un tale dispositivo senza autorizzazione comporta il ritiro dello stesso con conseguenti sanzione disciplinare e convocazione dei genitori per la successiva riconsegna da parte del coordinatore didattico o suo delegato.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Art. 18

- La somministrazione dei farmaci agli studenti durante l'orario scolastico può avvenire solo per i farmaci salvavita o indispensabili, con puntuale prescrizione medica e nei casi autorizzati dai genitori. La somministrazione deve essere tale da poter essere effettuata anche da personale non specializzato senza prevedere procedure sanitarie specialistiche o invasive.
- Il personale dovrà essere individuato, su base volontaria, preferibilmente tra il personale docente e ATA che abbia seguito i corsi di primo soccorso ai sensi del D.lgs. 81/08 e dovrà essere formato – informato sulle modalità di somministrazione del farmaco.
- I genitori (o gli esercenti la potestà genitoriale) degli alunni che necessitano di somministrazione in orario scolastico di farmaco indispensabile devono rivolgersi al pediatra di fiducia e seguire le indicazioni fornite dall'ASL di appartenenza nell'ambito del "Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola" (DGR n.50-7641/2014).

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Art. 19

Gli eventuali viaggi d'istruzione che il Consiglio di Classe intenderà promuovere ed organizzare fanno a tutti gli effetti parte della programmazione didattica annuale e pertanto si richiede agli studenti il rispetto dei propri doveri anche durante tali uscite. Il Consiglio di Classe si riserva di non accogliere l'adesione ai viaggi d'istruzione di studenti o studentesse che nel corso dell'anno scolastico siano incorsi in provvedimenti disciplinari gravi o reiterati.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art.20

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, cui è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art. 21

Infrazioni disciplinari, relative sanzioni ed organi competenti:

Comportamento sanzionabile	Organo competente	Sanzione prevista	In caso di reiterazione del comportamento	Organo competente
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	Insegnante Coordinatore didattico o suo delegato	Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro elettronico Censura verbale	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Mancato rispetto della puntualità e dei doveri scolastici	Insegnante Coordinatore didattico o suo delegato	Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro elettronico Censura verbale	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Uso non autorizzato di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici	Insegnante Coordinatore didattico o suo delegato	Ritiro del dispositivo e nota disciplinare sul registro elettronico. Convocazione dei genitori per la riconsegna dello stesso.	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Uso di linguaggio offensivo e/o volgare	Insegnante Coordinatore didattico o suo delegato	Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro elettronico Censura verbale	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Danneggiamento dei materiali propri o altrui	Insegnante Coordinatore	Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro elettronico	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico

	didattico o suo delegato	Comunicazione alla famiglia per risarcimento economico del danno arrecato		
Danneggiamento di locali, strutture od attrezzature scolastiche	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico	Censura verbale Nota disciplinare sul registro elettronico Comunicazione alla famiglia per risarcimento economico del danno arrecato	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Comportamento lesivo della propria o altrui incolumità, mancato rispetto di norme specifiche o divieti	Insegnante Coordinatore didattico o suo delegato	Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro elettronico Censura verbale	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Scorrettezze, offese o molestie verso i compagni (anche riguardo ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui all'apposito Regolamento)	Insegnante Coordinatore didattico o suo delegato	Richiamo verbale Nota disciplinare sul registro elettronico Censura verbale	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico
Scorrettezze, offese o molestie verso gli insegnanti o il personale scolastico (anche riguardo ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo di cui all'apposito Regolamento)	Coordinatore didattico o suo delegato	Censura verbale Nota disciplinare sul registro elettronico	Convocazione dei genitori	Coordinatore di classe e/o coordinatore didattico

In caso di infrazioni disciplinari relative ai comportamenti sanzionabili elencati nella tabella precedente e ritenuti particolarmente gravi e/o ripetutamente reiterati, con specifico riferimento a:

- gesti violenti ed intenzionali nei confronti di adulti o compagni
- danneggiamento grave e volontario di locali o attrezzature
- fenomeni di bullismo o cyberbullismo (di cui all'apposito Regolamento) di particolare gravità

gli organi collegiali possono ricorrere alle sanzioni dell'allontanamento temporaneo dalle lezioni e/o dalla comunità scolastica, ai sensi del D.P.R. 8 agosto 2025 n.134.

Tali sanzioni possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione sia stata effettivamente commessa dallo studente responsabile.

Sanzione	Organo irrogante	Indicazioni (D.P.R. 8 agosto 2025 n.134)
Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni	Consiglio di classe	Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica, con il coordinamento di docenti referenti o personale appositamente incaricato.
Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di classe	Il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Tali attività si svolgono presso le strutture ospitanti presenti nell'albo predisposto dall'Ufficio Scolastico Regionale, con le quali l'Istituto stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente eventuali assenze. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. Il consiglio di classe può deliberare, se necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro dello studente nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento, garantendo il rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.
Allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni	Consiglio d'Istituto	Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al

		permanere della situazione di pericolo.
Esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio d'Istituto	Nei casi di recidiva, atti di particolare gravità o che generano elevato allarme sociale, e in assenza di possibilità di reinserimento tempestivo e responsabile dello studente durante l'anno scolastico, la sanzione può consistere nell'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o dalla possibilità di sostenere l'esame di Stato.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche agli eventuali candidati esterni.

Art. 22

I provvedimenti decisi dall'Organo Collegiale preposto comportano la seguente procedura:

- a) iniziativa da parte del coordinatore didattico e/o dell'insegnante coordinatore di classe che contesta l'addebito mediante convocazione dello studente e della famiglia e possibilità di presentare osservazioni o giustificazioni;
- b) istruttoria per appurare fatti e responsabilità, seguita da convocazione dell'organo collegiale competente per l'audizione dell'interessato;
- c) deliberazione motivata della sanzione da parte dell'organo collegiale preposto;
- d) notifica dell'atto sanzionatorio all'interessato ed alla famiglia.

Art. 23

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso scritto entro 15 giorni dalla loro irrogazione all'apposito Organo di Garanzia (OG) che decide entro 10 giorni ed è composto da:

- ✓ il coordinatore didattico (che lo presiede)
- ✓ due docenti individuati dal Collegio Docenti
- ✓ un genitore individuato al suo interno dalla rappresentanza genitori del Consiglio d'Istituto

In caso di incompatibilità o di dovere di astensione uno o più membri dell'OG possono essere sostituiti da membri supplenti individuati con le medesime modalità.

L'OG ha una durata in carica corrispondente al Consiglio d'Istituto, fatta salva la necessità annualmente di provvedere alla sostituzione di eventuali membri non più facenti parte della comunità scolastica.

L'OG interviene nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Le funzioni dell'OG sono:

- ✓ controllo sull'applicazione del Regolamento
- ✓ proposta di eventuali modifiche/integrazioni
- ✓ facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- ✓ informazione sul Regolamento di Istituto

- ✓ assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive
- ✓ assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso
- ✓ intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere. La decisione viene presa a maggioranza dei presenti, verbalizzata e notificata agli interessati.